

**DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 6
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA,
SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICA**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 530 del 30 ottobre 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICA SETTORE ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI - POR Campania 2000 2006. Misura 3.22. Attuazione azione i): Percorsi di formazione a distanza "e-learning", realizzati con il coinvolgimento del Sistema Universitario Campano. Approvazione schema di Convenzione da stipulare con gli Atenei Campani

PREMESSO

che, con decisione C(2004) 5188 del 15/12/2004, la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;

che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n°7132 del 21.12.2001, ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

che la Giunta Regionale, con Delibera n°846 dell'8/7/2005, ha approvato il quarto testo coordinato Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione della Misura 3.22 "Promozione dello sviluppo della società dell'informazione attraverso il rafforzamento del potenziale umano, lo sviluppo dell'imprenditorialità e il miglioramento della competitività delle imprese. Promozione dell'internazionalizzazione", in sostituzione della Misura 6.4;

che la Giunta Regionale con Deliberazione n°434 del 31 Marzo 2006 ha approvato la programmazione dei nuovi interventi di formazione e delle relative risorse pubbliche da utilizzare, a valere sulla Misura 3.22 (ex Mis. 6.4) del POR Campania 2000-2006, prevedendo per l'attuazione dell'Azione i) uno stanziamento pari a 8'000'000 di euro;

che, giusta decisione del Comitato di Sorveglianza del P.O.R. relativa alle sedute del 4 e 5 Luglio 2006, il C.d.P. è stato modificato nella parte inerente l'Azione i) della Misura 3.22, il cui testo è stato aggiornato in: "Percorsi di formazione a distanza "e-learning", realizzati con il coinvolgimento del Sistema Universitario Campano";

VISTO

il decreto dirigenziale n.322 del 10.07.06 con il quale, tra l'altro, è stato individuato il sistema Universitario Campano quale Soggetto Attuatore per la progettazione e realizzazione di percorsi sperimentali di formazione a distanza "e-learning", nonché disposto di provvedere alla verifica della disponibilità di ciascuna Università campana a sottoscrivere apposite convenzioni con l'Ente Regione, finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi a distanza a valere su l'azione i) della Misura 3.22 del P.O.R. Campania 2000-06, giusta la Deliberazione della G.R. n.434/06;

VISTA

la nota 12.07.06 n.809 con la quale l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica ha chiesto ai Rettori degli Atenei Campani la disponibilità alla sottoscrizione di apposita Convenzione per la realizzazione di percorsi formativi a distanza;

VISTE

le favorevoli adesioni all'iniziativa espresse dai Rettori tutti delle Università campane;

VISTO

lo schema di Atto di Convenzione, che tiene conto del Nuovo Manuale di gestione FSE: Procedure per la programmazione, gestione e attuazione del P.O.R. Campania 2000-2006, approvato con Decreto Dirigenziale

n.198 del 18.07.06, nonché delle osservazioni formulate sul medesimo dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con nota n.0645132 del 26.07.06, schema che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

VISTA

la nota 7.7.06 n.0729840 e solleciti in data 7.9.06 n.0729840 e 5.10.06 n.0815260 con la quale il citato schema di convenzione è stato trasmesso alla Autorità di gestione del F.S.E. per le valutazioni di competenza;

CONSIDERATO

che l'Autorità di gestione del F.S.E. in data 19.10.06 con nota n.0861440, in riscontro alle succitate note, si è espressa solo con riferimento alla tempistica relativa alla realizzazione dei percorsi formativi in argomento, null'altro rilevando nel merito;

RITENUTO

che la tempistica prevista nello schema di convenzione sia congrua rispetto ai tempi previsti per la conclusione del Programma Operativo,

che, pertanto, occorra provvedere con urgenza alla approvazione del succitato schema di Convenzione composto complessivamente di pagine 11, numerate consecutivamente da pag. 1 a pag.11;

VISTE

la L. n.127/97,

la L.R. n.9/04,

la Delibera di G.R. n.3466 del 3 Giugno 2000;

il Decreto Dirigenziale n. 322 del 10.07.06;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premesse che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

di approvare l'allegato schema di Atto di Convenzione per la realizzazione con il Sistema Universitario Campano di percorsi sperimentali di formazione a distanza "e-learning".

di inviare il presente provvedimento, al Settore Direttive CEE in materia - PIM, FEOGA, FSE - Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia, al Responsabile del F.S.E, alla Autorità di Pagamento F.S.E., al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", nonché, al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta Servizio Registrazione Atti Monocratici, al B.U.R.C. per la pubblicazione, all'A.G.C.01 Settore 02 Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito Internet www.regione.campania.it, a tutti gli Atenei Campani ed all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia per doverosa informativa.

30 ottobre 2006

Cancellieri



Giunta Regionale della Campania
Area Ricerca Scientifica

REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE CAMPANIA
CONVENZIONE

L'anno duemilasei il giorno del Mese di si sono costituiti presso gli uffici della A.G.C. Ricerca Scientifica.

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA – C.F.80011990639 – nella persona del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica dott.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli il 10 agosto 1952, delegata alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n.3466/00, domiciliata per la carica presso la sede di Via Santa Lucia, 81 – Napoli

DALL'ALTRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, C.F., nella persona del nato a il domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, inc.a.p.,, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato, "Soggetto Attuatore".

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti, si conviene quanto segue:

PREMESSO

CHE con decisione C(2004) 5188 del 15/12/2004, la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Regione Campania;

CHE con Delibera di G.R. n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il testo coordinato del Complemento di Programmazione a seguito delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza a partire dal 2000 ad oggi ed integrato con Delibere nn. 4451 del 27/01/02, 5238 del 31/10/02, 1885 del 22 ottobre 2004 e n. 846 dell'8/7/2005, prevedendo, tra l'altro, nell' Asse III - Risorse Umane - l'istituzione della Misura 3.22 "Promozione dello sviluppo della società dell'informazione attraverso il rafforzamento del potenziale umano, lo sviluppo della imprenditorialità e il miglioramento della competitività delle imprese. Promozione della internazionalizzazione", per il piano finanziario 2004-06;

CHE la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 7132 del 21.12.2001, ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

CHE dai tavoli di concertazione con i soggetti interessati alla citata programmazione 2000/2006 e emerso, il ruolo strategico che la "società dell'informazione", l'impiego dell'information e communication technology e l'internazionalizzazione hanno per lo sviluppo regionale;

CHE, in particolare, per la Misura 3.22, alla luce delle modifiche al C. d P. di cui al Verbale del Comitato di Sorveglianza del 4 e 5 Luglio 2006, è prevista l'Azione " i) Percorsi di formazione a distanza 'e-learning', realizzati con il coinvolgimento del Sistema Universitario Campano.";

CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n°434 del 31 Marzo 2006 ha approvato la programmazione dei nuovi interventi di formazione e delle relative risorse pubbliche da utilizzare, a valere sulla Misura 3.22 del POR Campania 2000-2006, prevedendo, tra gli altri, per l'Azione i), da attuarsi mediante la attivazione di percorsi formativi e di apprendimento a distanza basati su l'e-learning uno stanziamento pari a 8'000'000 euro;

CHE l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica, con nota n.621/SP del 19.05.06 ed in attuazione della Deliberazione sopra menzionata, ha indicato il Sistema Universitario Campano, quale Soggetto ideale per la realizzazione di un processo innovativo di così rilevante portata in ambito territoriale, utilizzando il modello organizzativo denominato "Mo.de.m.", già condiviso dai sette Atenei Campani, per l'analisi, il monitoraggio, la progettazione e l'erogazione di corsi multimediali, riconoscendo a ciascun Ateneo che aderisce al progetto attraverso stipula di apposita convenzione, un finanziamento pari ad una quota fissa di €. 250.000,00 ed una quota proporzionale al numero degli iscritti, secondo il criterio peraltro già utilizzato dal M.I.U.R.;

CHE, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n° 322 del 10/07/06 ha tra l'altro disposto di dotare ciascuna convenzione di un finanziamento massimo pari ad una quota fissa di €.250'000 più una quota proporzionale al numero degli iscritti, per un totale di 8'000'000 di euro stanziati per l'intera azione a valere sulla Misura 3.22 (ex Mis. 6.4) del POR Campania 2000-2006;

CHE, verificata la disponibilità di ciascun Ateneo campano a sottoscrivere apposita convenzione, il riparto delle risorse disponibili risulta essere:

Università degli Studi di Napoli Federico II	: €.	3.105.396,59
Seconda Università degli Studi di Napoli	: €.	1.049.529,35
Università degli Studi di Salerno	: €.	1.418.534,09
Università degli Studi del Sannio	: €.	466.420,63
Istituto Universitario Orientale	: €.	597.182,50
Università degli Studi di Napoli Parthenope	: €.	710.755,42
Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa:	€.	652.181,42
Totale	€.	8.000.000,00

CHE, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n° 322 del 10/07/06 ha previsto tra l'altro la nomina di un Comitato di monitoraggio composto da due esperti nazionali ed un funzionario interno all'Amministrazione regionale con i compiti di valutare in progress l'attività di progettazione dei corsi al fine di elevare l'efficienza complessiva dell'investimento, verificare la coerenza delle attività proposte con le finalità della Misura 3.22 Azione i) e la congruità dei percorsi formativi con le specifiche tecniche del modello organizzativo "Mo.de.m."; CHE il Soggetto Attuatore dichiara di avere le capacità tecniche e organizzative per l'erogazione dei corsi in modalità e-learning;

TANTO PREMESSO

La REGIONE CAMPANIA e l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

 STIPULANO LA PRESENTE CONVENZIONE:

Art. 1 - Premessa

Le premesse che precedono formano patto e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Obiettivi

La Regione Campania con la presente iniziativa intende attivare, nell'ambito del periodo di operatività del POR Campania 2000-2006 attraverso il Sistema Universitario Campano, processi di formazione a distanza (e-learning) miranti a soddisfare la domanda crescente di figure specializzate nell'implementazione e nella gestione delle nuove tecnologie nel sistema economico-sociale regionale, anche in relazione alla loro importanza nello sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

L'intervento - che è rivolto in fase sperimentale agli studenti iscritti ed ai laureati iscritti ai corsi di laurea specialistici - individua nel F.S.E. la risorsa finanziaria che supporta le strategie di sviluppo e promuove l'integrazione operativa tra attività di formazione e opportunità occupazionali, così realizzando un approccio preventivo alla disoccupazione e stimolando un maggior orientamento al mercato delle attività formative universitarie.

Essi sono compresi tra quelli previsti nella Misura FSE 3.22 del POR Campania "Promozione dello

sviluppo della società dell'informazione attraverso il rafforzamento del potenziale umano, lo sviluppo dell'imprenditorialità ed il miglioramento della competitività delle imprese.

Promozione

dell'internazionalizzazione” - azione i): “Percorsi di formazione a distanza ‘e-learning’, realizzati attraverso il coinvolgimento del Sistema Universitario Campano”.

Art . 3 - Disciplina del rapporto

Il Soggetto Attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare la Legge n. 845/78, le normative Comunitarie, Nazionali, gli Assi prioritari d'intervento del P.O.R. Campania 2000/2006 - Assi III e VI – nonché, il Decreto Dirigenziale n.198 del 18.07.06 con il quale è stata approvata, con allegati, la nuova versione del ” Manuale di gestione FSE: procedure per la programmazione, gestione attuazione del P.O.R. Campania 2000-2006” (pubblicato sul BURC del 31 luglio 2006 n.34) ed il Manuale dell'Autorità di Pagamento, approvato con D. D. n. 2118 del 29/05/03;

Art . 4 - Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare le future direttive attuative per la Formazione finanziata con fondi P.O.R. che saranno emanate dalla Regione Campania in ottemperanza ai nuovi Regolamenti CE.

Il Soggetto Attuatore, altresì, si impegna:

- ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Comunità Europea, della Regione Campania e del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il non riconoscimento delle spese sostenute;
- a garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali, previsti dalla normativa vigente, a favore dei partecipanti all'attività e dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- comunicare, entro 7 giorni dalla stipula dell'atto di concessione, il proprio indirizzo di posta elettronica;
- a garantire che le strutture e le attrezzature sia proprie che di Terzi, messe a disposizione dello svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa sull'accREDITAMENTO degli enti di formazione.
- a tenere conto dei criteri illustrati nel vademecum allegato che regola le procedure di attuazione e svolgimento dei corsi in modalità e-learning nel quadro della normativa comunitaria e definisce la progettazione in relazione alle specifiche tecniche del modello organizzativo “ Mo.de.m.”.

- a tenere conto delle eventuali modifiche progettuali indicate dal Comitato di monitoraggio ai fini dell'approvazione del progetto.

Art . 5 - Strutturazione delle attività

Il Soggetto Attuatore si obbliga a rispettare le procedure contenute nel Manuale di gestione FSE per l'attuazione delle iniziative, dando atto:

che il termine iniziale per lo svolgimento delle attività dedotte nella presente Convenzione coincide con la data di sottoscrizione della stessa; l'avvio delle attività non potrà essere antecedente alla stipula della Convenzione.

della estraneità della Regione Campania ai rapporti di lavoro e/o collaborazione che verranno ad instaurarsi per effetto delle regolamentate attività formative ed alla individuazione, per la parte di propria competenza, del personale che andrà a comporre la Commissione di cui al successivo art.7

In particolare si obbliga:

1) a svolgere complessivamente non più di n. corsi, comprensivi anche di eventuali duplicazioni degli stessi, qualora il numero degli studenti superi il numero massimo previsto di 25, ai fini dell'ottimizzazione nell'impiego delle risorse relative al lavoro di progettazione informatica e didattica dei corsi medesimi.

L'insieme dei corsi proposti da ogni singolo Corso di Laurea viene definito Modulo.

2) a presentare le progettazioni esecutive dei singoli corsi, qui affidati in realizzazione, entro trenta gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di approvazione del presente atto, in particolare tenendo conto ed evidenziando le specifiche tecniche del modello organizzativo Modem, riportate nel vademecum allegato;

3) a dare avvio alle attività formative in senso stretto nel periodo ricompreso tra il gennaio 2007 e il novembre 2007 ed a concluderle, incluse le procedure di rendicontazione e presentazione di certificazione finale delle spese, entro il 28 Febbraio 2008.

L'inizio delle attività è subordinato all'approvazione del Comitato di Monitoraggio di cui al Decreto Dirigenziale n° 322 del 10/07/226.

4) a sottoporre all'approvazione del Comitato di monitoraggio una relazione intermedia ed una relazione finale sui risultati didattici e scientifici delle attività, secondo le modalità descritte nell'allegato vademecum, illustrando lo stato di avanzamento del progetto e i risultati conseguiti, anche in relazione alle specifiche tecniche del formato di progettazione precedentemente individuato in base al modello organizzativo Mo.de.m.

In conformità con le prescrizioni del Manuale di gestione FSE, i corsi potranno prevedere un numero massimo di 25 allievi, per il caso di utenza mista occupati/disoccupati/inoccupati. E'

ammessa la presenza di uditori nella misura del 20% degli allievi previsti nel progetto approvato.

Per la particolare natura del progetto e ai fini della migliore ottimizzazione degli interventi, resta facoltà delle Università rendere disponibili, a titolo gratuito, l'accesso e la fruizione dei materiali didattici on line ad una platea più ampia di studenti.

La spesa complessiva per ogni singolo corso non potrà superare l'importo di euro 60.000,00, inteso come tetto massimo di spesa riconoscibile e finanziabile per le attività di formazione dedotte in convenzione, derivante dal costo ora/allievo di euro 16,00, per 150 ore formative, riferite a n. 25 allievi (per il caso di utenza mista-occupati/disoccupati/inoccupati). L'ente dovrà garantire un cofinanziamento privato minimo pari al 10% dell'importo approvato che può essere costituito dalla messa a disposizione dei locali e delle strutture logistiche necessarie allo svolgimento delle attività formative. I costi relativi al cofinanziamento vanno, comunque, rendicontati.

Art. 6 - Destinatari degli interventi

Gli interventi in oggetto sono rivolti, senza ulteriore aggravio di costi, a studenti universitari e laureati in possesso dei requisiti di norma stabiliti dall'U.E. per le attività di formazione ed in particolare:

- residenti nella Regione Campania da almeno 3 anni
- in possesso di diploma di 2° grado o superiore
- di età non superiore ai 45 (anni).

Il Soggetto Attuatore rilascerà a ciascun allievo che abbia frequentato almeno l'80% delle ore corso un attestato di frequenza. Il superamento degli esami finali darà il diritto ad accedere ad un numero di crediti formativi non inferiori a

Art. 7 - Selezione dei Destinatari e Procedure di accesso

I destinatari delle attività oggetto, saranno selezionati dal Soggetto Attuatore sulla base di un bando

pubblico e attraverso una procedura che assegni punteggi automatici al merito formativo, in caso di parità di voto prevale il più giovane di età. I bandi dovranno prevedere esplicitamente che

nessun aspirante potrà fare la domanda di ammissione a più di un Modulo, fra tutti quelli programmati; la presentazione di più domande a differenti moduli comporterà l'esclusione dalle selezioni stesse. L'attività di selezione sarà svolta da una commissione composta da cinque membri, di cui un Funzionario della Regione Campania con funzioni di Presidente, nominato con provvedimento del Settore Sistemi Informativi, tre esperti nominati dall'Università e da un rappresentante del Soggetto Attuatore con funzioni di segretario.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare comunicazione, al Responsabile Misura 3.22 - Settore Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06 Via Don Bosco, 9/E - Napoli ed al Settore Formazione Professionale - Servizio Ispettivo POR - Centro Direzionale di Napoli Isola A6-80143 Napoli, circa:

- l'inizio delle attività corsuali, a mezzo telegramma o fax entro 24 ore dall'inizio delle stesse e con raccomandata A/R (fa fede il timbro postale), o a mano, entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale, inviando, in plichi separati, la seguente documentazione:

- a) – modello Inizio Corso completo di planning didattico
- b) – scheda riassuntiva del corso,
- c) – programma di insegnamento,
- d) – scheda riassuntiva del personale docente,
- e) – scheda riassuntiva del personale non docente;

- la chiusura delle attività corsuali, per posta entro 20 giorni dalla fine di ogni singolo corso compreso all'interno di ogni Modulo e con comunicazione ad intervenuta chiusura.

La Regione si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili totalmente o parzialmente le spese sostenute nei seguenti casi:

1. ineleggibilità delle spese, accertata in sede di verifica amministrativa o contabile;
2. mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
3. mancata osservanza del criterio di cassa nella elaborazione dei rendiconti;
4. presentazione di documentazione contabile carente o non autenticata.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di inizio e conclusione delle attività preliminari, delle attività corsuali e/o delle attività extra-corsuali. La Regione si riserva altresì la facoltà di recesso in caso di mancato o ritardato invio delle comunicazioni di cui ai punti precedenti.

Il soggetto Attuatore si obbliga a non dare inizio a quei corsi in cui il numero di allievi ammessi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto. In tal caso potrà previa comunicazione al Responsabile di Misura 3.22 riaprire, per una sola volta, i termini di iscrizione che dovranno concludersi improrogabilmente entro i 30 giorni successivi. Se non si dovesse raggiungere ancora un numero di allievi pari al 50% del numero previsto, il corso viene soppresso ed il finanziamento revocato, con atto del Dirigente del Settore Sistemi Informativi. In questo caso il Soggetto attuatore, al quale non viene riconosciuto alcun costo, è tenuto a restituire alla Regione per intero le eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione.

Nel caso in cui gli allievi dovessero ridursi durante lo svolgimento delle attività corsuali, si fa rinvio a quanto disposto a riguardo dal Manuale di Gestione FSE.

Art. 8 - Riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero delle ore /formazione dovesse essere inferiore al numero previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

$$\text{Finanziamento riparametrato} = \text{costo ora/allievo (€ 16,00)} \times \text{n. allievi iscritti} \times \text{n}^\circ \text{ ore corso} \\ \text{(come da progetto approvato)}$$

Art. 9 - Modalità di erogazione del finanziamento

Le attività formative sviluppate sulla base della presente convenzione saranno finanziate in conformità alle procedure utilizzate per il finanziamento comunitario delle attività di formazione svolta da soggetti pubblici, nonché, secondo le procedure descritte nella nuova versione del "Manuale di gestione FSE: procedure per la programmazione, gestione e attuazione del P.O.R. Campania 2000-2006" approvata con Decreto Dirigenziale n.198 del 18.07.06, (pubblicato sul BURC del 31 luglio 2006 n.34), e, specificamente, saranno effettuate, a valere sul Capitolo di Bilancio n.5717 istituito per la Misura 3.22, come segue :

1° anticipazione – L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Concessione, nonché, subordinatamente alla presentazione e validazione da parte del Comitato di monitoraggio delle progettazioni esecutive, su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.22. - Settore Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06 Via Don Bosco, 9/E – Napoli

2° anticipazione – L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.22.-, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato secondo le modalità di cui al successivo art 11, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta, Tale anticipazione è inoltre subordinata alla verifica dello stato di avanzamento delle attività da parte del Comitato di monitoraggio, anche in relazione alle specifiche tecniche del formato di progettazione individuato in base al modello organizzativo Mo.de.m.

Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni ricevute, può essere erogato, su istanza del Soggetto Attuatore, indirizzata al Responsabile della Misura 3.22.- nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo, il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare di:

- aver speso rendicontato secondo le modalità di cui al successivo art.11, almeno il 90% delle —anticipazioni ricevute (1° e 2° anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

L'erogazione della 2° anticipazione e del saldo finale provvisorio è subordinata, comunque, alla verifica dei risultati delle attività formative intermedi e finali raggiunti, da parte del Comitato di monitoraggio, anche in relazione alle specifiche tecniche del formato di progettazione individuato in base al modello organizzativo Mo.de.m..

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 11), il Soggetto Proponente è tenuto a restituire il maggiore importo ricevuto – con bonifico sull'apposito conto della Regione – e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile di Misura pertinente.

Art. 10 - Modalità di rendicontazione e certificazione della spesa

a) Rendicontazione in itinere

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale (S.T.A.P.) territorialmente competente la rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute, a valere sulla quota pubblica e su quella privata, da redigere secondo il criterio di cassa, utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dal sito www.imonit.isinet.it

Il Soggetto Attuatore è tenuto altresì a esibire in originale i documenti contabili comprovanti le spese stesse, regolarmente quietanzati e annullati, e a consegnarne copia conforme (il funzionario dello Stap incaricato della rendicontazione verificherà anche i documenti a supporto della spesa – lettere di incarico, curriculum vitae., ecc.). Il Settore T.A.P. interessato, provvederà alla restituzione immediata dei suddetti documenti contabili originali previo “annullo” degli stessi. Il legale rappresentante del Soggetto Gestore alleggerà quest'ultima dichiarazione unitamente alla richiesta di erogazione del finanziamento (del 2° anticipo e del saldo finale provvisorio) al Responsabile della Misura 3.22 per il prosieguo dell'iter amministrativo. Le spese rendicontate senza rispettare il criterio di cassa sono considerate automaticamente ineleggibili e quindi non riconosciute.

I termini di contabilizzazione delle spese per l'invio periodico bimestrale, sono fissati come segue:

PAGAMENTI ESEGUITI ENTRO: DOCUMENTAZIONE:	SCADENZA CONSEGNA
28 febbraio	10 marzo
30 aprile	10 maggio
30 giugno	10 luglio
31 agosto	10 settembre
31 ottobre	10 novembre
31 dicembre	10 gennaio

La consegna della documentazione afferente le spese rendicontate deve avvenire entro dieci giorni dalla chiusura periodica dei conti. (soltanto il funzionario dello Stap incaricato ha la facoltà di dilazionare gli appuntamenti per la rendicontazione in itinere). In caso di ritardata presentazione delle suddette certificazioni la Regione si riserva la facoltà di dichiarare ineleggibili le spese certificate. È ammessa la presentazione di certificazioni in periodi precedenti alle scadenze fissate, a condizione che la spesa da certificare concorra al raggiungimento della percentuale necessaria per ottenere la 2^a Anticipazione o il Saldo finale provvisorio.

La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a particolari esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

b) Certificazione finale

Entro 45 giorni dall'avvenuto accredito delle somme spettanti a titolo di saldo finale provvisorio, il Soggetto Attuatore dovrà presentare tutte le spese quietanzate che vanno a completare il rendiconto. A tal fine, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al Settore Sistemi

Informativi – Misura 3.22, unitamente ai verbali di rendicontazione finale della spesa presentata, anche i seguenti ulteriori dati:

Dichiarazione dell'Ente da cui risulti:

- a. data di conclusione del corso;
- b. “di aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuale prevista”;
- c. numero di ore effettuate;
- d. elenco degli allievi che hanno terminato il corso (Cognome, Nome, Sesso, Luogo e data di nascita, Numero di ore di presenza).

Al fine di determinare la data di decorrenza del termine per la presentazione del Rendiconto finale, il Soggetto Attuatore è tenuto a comunicare alla Regione, entro dieci giorni, la data di accredito sul proprio conto corrente delle somme ricevute dalla Regione a titolo di Saldo finale provvisorio.

Entro 15 gg. dalla presentazione della certificazione finale, il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione Campania le somme eventualmente non spese e/o non certificate .

La Regione si riserva di modificare le procedure di monitoraggio e rendicontazione della spesa. Il soggetto attuatore si impegna a rispettare eventuali nuove modalità che verranno definite e che saranno rese note attraverso il portale della Regione Campania www.regione.campania.it ed/od il sito www.imoniisinet.it

Art. 11 - Monitoraggio e valutazione

Il Soggetto Attuatore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario e quelli finalizzati ad attività di valutazione degli interventi che saranno richiesti anche per il tramite delle strutture di Assistenza Tecnica o dell'Agenzia della Campania per il Lavoro (Arlav).

Il monitoraggio fisico e finanziario va caricato secondo le procedure e le scadenze fissate dalla Regione e rese pubbliche sul sito di monitoraggio del FSE Regione Campania - IMONIT indirizzo <http://imonit.isinet.it>, soltanto via e-mail all'indirizzo fse.cdc@regione.campania.it. I soggetti attuatori dovranno ritirare la password di accesso al sistema dopo la firma del presente atto (a meno che non abbia già un accesso riservato, gestendo già attività cofinanziate dal FSE POR Campania 2000-2006).

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

Il Soggetto attuatore si obbliga, inoltre, a fornire al Comitato di monitoraggio le password di accesso ai corsi, laddove previste; i dati di monitoraggio delle attività; una relazione intermedia e una relazione finale sullo svolgimento degli delle attività e sui risultati conseguiti, come illustrato nel vademecum allegato.

E' compito del Comitato procedere al monitoraggio degli interventi precedentemente approvati, eventualmente indicando variazioni di progetto che il Soggetto attuatore si impegna a realizzare.

Art. 12 - Controlli a campione

In applicazione dell'art. 10 del Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione Europea, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 5% delle attività approvate e finanziate..

Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio al Manuale di Gestione FSE approvato con D.D. n.198 del 18.07.06, (B.U.R.C. n.34 del 30.07.06) e al Manuale dell'Autorità di Pagamento approvato con D. D. n 2118/03, fatte salve le specifiche disposizioni del presente atto di concessione..

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività

In caso di gravi irregolarità accertate a seguito di controllo a campione dell'attività oggetto del presente atto di concessione, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di disporre, indipendentemente dalle procedure di estrazione del campione, controlli su tutti i progetti assegnati al Soggetto attuatore.

Art. 13 - Divieto di sub committenza

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

Art. 14 - Clausola di salvaguardia

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 15 - Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1681/94 modificato dal Regolamento (CE) n. 2035/05, l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

Art.16 - Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal pertinente Responsabile di Misura, su espressa richiesta del Soggetto Proponente, nonché sottoposta per approvazione al Comitato di Monitoraggio, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale di Gestione FSE.

Art. 17 - Recesso Unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a. mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
- b. ad avvenuto inizio del corso per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- c. mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione della spesa ed alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione (art. 11);
- d. mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
- e. mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del

Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18 - Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a. per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b. nell'ipotesi di mancato o irregolare e/o ritardato adempimento degli obblighi di cui all'art. 11 della presente concessione;
- c. nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- d. nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi; per sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Attuatore.

Art. 19 - Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi della Legge 21.12.1978 n.845

Art. 20 - Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 - Pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1260/99 e dal Regolamento (CE) 1159/2000, l'Ente è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, l'Università dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Art.-22 - Autorizzazione trattamento dati personali

Il Soggetto Proponente autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 23 - Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 24 - Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli artt. 5, 8, 10, 11,15, 22, vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di numero 11 fogli scritti da persona di mia fiducia

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Analisi, Progettazione
e Gestione Sistemi Informativi

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Dott.ssa Maria Cancellieri

Dott. _____

CLAUSOLA DI CUI ALL'ART. 1341 C.C.

Gli articoli 5, 8, 10, 11,15, 22, vengono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Analisi, Progettazione
e Gestione Sistemi Informativi

Dott.ssa Maria Cancellieri

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Dott. _____